

DELIBERAZIONE 14 luglio 2008, n. 532

Modalità procedurali per il completamento dell'operazione di aggiornamento dello schedario viticolo e di istituzione degli albi dei vigneti per vini a DO e degli elenchi delle vigne per vini a IGT. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 2392/1986 che istituisce lo schedario viticolo con i dati essenziali della struttura aziendale e della relativa produzione;

Visto il Regolamento CE 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune del mercato (OCM) del settore vitivinicolo;

Vista la legge regionale 20 giugno 2002, n. 21 e successive modificazioni, concernente la disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo, in applicazione del regolamento CE n. 1493/1999;

Rilevato in particolare che la citata L.R. 21/02 stabilisce l'obbligo di iscrizione allo schedario viticolo e susseguente aggiornamento per ogni superficie vitata ai fini della predisposizione dell'inventario del potenziale produttivo viticolo di cui all'articolo 16 del Regolamento (CE) 1493/1999 ad esclusione delle superfici inferiori alle 10 are le cui produzioni ottenute sono destinate esclusivamente al consumo familiare;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.881 del 13 settembre 2004, concernente "Modalità tecnico procedurali per la realizzazione di superfici vitate in Toscana";

Visto il decreto dirigenziale n.1058 del 12 marzo 2002 avente per oggetto "Inventario del potenziale produttivo viticolo: individuazione delle attività da svolgersi tramite l'Agenzia Regionale Toscana per l'erogazioni in Agricoltura";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1127 del 2 novembre 2003, concernente "Modalità per procedere al primo aggiornamento dello schedario del potenziale produttivo viticolo e per l'istituzione degli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT) presso le province";

Considerato che, sulla base di quanto stabilito dalla citata deliberazione GR n. 1127/2003, le operazioni per l'aggiornamento dello schedario viticolo e per l'istituzione degli albi DO/elenchi IGT si sono concretizzate in una procedura che prevede:

1. l'invio a ciascun conduttore, da parte dell'Ente competente, di un prospetto riepilogativo concernente la situazione del potenziale viticolo aziendale, compresa l'eventuale documentazione relativa alla situazione della iscrizione agli albi;

2. la verifica e/o aggiornamento da parte del conduttore di tali dati (compresa la quantificazione dei diritti di reimpianto in portafoglio);

3. la trasmissione da parte del conduttore interessato di un prospetto riepilogativo e della eventuale richiesta di iscrizione agli albi DO/elenchi IGT;

4. l'istruttoria da parte dell'Ente competente;

Visto in particolare il punto 2 dell'Allegato alla citata deliberazione n. 1127/2003, che conferisce ad ARTEA il coordinamento per la gestione delle procedure operative per la tenuta e l'aggiornamento dello schedario viticolo delle aziende toscane nonché degli albi DO e degli elenchi IGT;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.501 del 31 maggio 2004 concernente "Ulteriori disposizioni per procedere all'aggiornamento dello schedario del potenziale produttivo viticolo e alla istituzione degli albi dei vigneti a DO e degli elenchi delle vigne ad IGT", ed in particolare il punto 6 che stabilisce che, una volta aggiornato il proprio schedario viticolo le aziende debbano registrare ogni intervento sul proprio potenziale viticolo attraverso il sistema informativo ARTEA o i modelli cartacei ad esso collegati;

Visto il Decreto ARTEA n. 56 del 21 marzo 2005, con il quale è stata definita la modulistica per la gestione delle variazioni relative al potenziale viticolo e per l'iscrizione ed aggiornamento agli Albi dei vigneti per vini DO e agli elenchi delle vigne per vini a IGT in attuazione delle disposizioni regionali;

Considerato che ARTEA ha predisposto uno specifico sistema informativo che prevede l'utilizzo della modulistica approvata con il citato Decreto ARTEA n.56/2005, per la tenuta e l'aggiornamento dello schedario viticolo nonché degli albi DO e degli elenchi IGT;

Considerato che, su richiesta del Settore Produzioni agricole vegetali della Direzione Sviluppo Economico, ARTEA, utilizzando i dati presenti nel proprio sistema informativo ha effettuato una valutazione dello stato di avanzamento dei lavori relativi al completamento dello schedario viticolo e alle operazioni di iscrizione dei vigneti agli albi/elenchi;

Considerato che dalla verifica di cui la punto precedente, i cui esiti sono agli atti presso il Settore Produzioni agricole vegetali della Direzione generale Sviluppo Economico, emerge che:

- l'aggiornamento dello schedario viticolo regionale effettuato dai conduttori di superfici vitate tramite il sistema informativo ARTEA riguarda ormai circa il 97% del potenziale viticolo regionale in termini di superficie e l'89% in termini di numero di aziende;

- le aziende che non hanno ancora provveduto ad effettuare l'iscrizione delle superfici vitate agli albi DO e agli elenchi IGT rappresentano una quota davvero marginale della viticoltura regionale;

- le comunicazioni pervenute alle province da parte dei conduttori di superfici vitate ed istruite positivamente dalle medesime rappresentano circa il 35% dei modelli complessivamente presentati e poco più del 21% in termini di superficie vitata;

- le aziende che non hanno provveduto ad aggiornare la propria situazione rappresentano solo l' 11 % delle aziende totale;

Ritenuto pertanto che, sulla base dei risultati raggiunti, le operazioni di aggiornamento dello schedario viticolo e di istituzione degli albi DO e degli elenchi IGT possano ritenersi in fase conclusiva;

Considerato che il percorso procedurale delineato dalla Del GR n.1127/2003 si è rivelato molto più complesso del previsto, in particolare per le difficoltà incontrate sia da parte dei conduttori delle superfici vitate nel dichiarare la propria situazione sia da parte delle province per istruire le singole pratiche;

Rilevato che non è stato rispettato il termine previsto dalla Del GR n.1127/2003 per la conclusione delle operazioni di aggiornamento dello schedario del potenziale vitivinicolo e cioè il 30 giugno 2004, e che pertanto la Giunta Regionale con successive deliberazioni (Del GR n. 501 del 31 maggio 2004, Del GR n. 619 del 6 giugno 2005; Del GR n. 436 del 19 giugno 2006; Del GR n. 459 del 25 giugno 2007; Del GR 585 del 6 agosto 2007; Del GR 950 del 17 dicembre 2007) per ciascuna campagna vendemmiale di riferimento, ha dettato disposizioni transitorie per consentire comunque la rivendicazione delle produzioni al fine di non arrecare danno alle aziende, senza tuttavia fissare una nuova scadenza per il completamento delle operazioni;

Considerato che alla luce di tale situazione, alcune province, nell'ambito dell'autonomia organizzativa conferita dalla normativa nazionale e regionale, sulla base di accordi a livello locale con i rappresentanti del mondo produttivo, hanno adottato percorsi operativi alternativi a quelli stabiliti dalla deliberazione GR n. 1127/2003 ed emanato provvedimenti con i quali hanno individuato ulteriori procedure per l'aggiornamento dello schedario e della iscrizione dei vigneti agli albi DO e agli elenchi IGT;

Considerato che sia la Del. GR n. 1127/2003 che la Del GR n. 501/2004 prevedevano di effettuare una verifica sullo stato di avanzamento delle operazioni sopra richiamate anche al fine di definire eventuali procedure o priorità per il proseguimento delle operazioni e fissare una nuova scadenza per il termine delle stesse;

Visto il D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 che istituisce l'anagrafe delle aziende agricole, all'interno del Sistema Informativo nazionale (SIAN) integrato con i sistemi informativi regionali;

Considerato che ai sensi del citato D.P.R. n. 503/99 e del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99 è stato istituito, nell'ambito dell'anagrafe, il fascicolo aziendale modello cartaceo ed elettronico riepilogativo dei dati aziendali finalizzato all'aggiornamento per ciascuna azienda delle informazioni contenute nell'anagrafe;

Considerato che ai sensi del citato D.P.R. n. 503/99 le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali ed al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa;

Considerato il DM 27 marzo 2008 "Riforma dei Centri di Assistenza Agricola CAA" che prevede, in particolare, all'art.2 che il CAA, ha la responsabilità della identificazione del produttore e dell'accertamento dell'esistenza del titolo di conduzione dell'azienda, della corretta immissione dei dati, del rispetto per quanto di competenza delle disposizioni comunitarie;

Considerato che nella regione Toscana il fascicolo aziendale elettronico è ormai una realtà matura e operativa;

Visto l'art.3 della L.R. 8 marzo 2000, n. 23, sostituito dall'art.16 della legge regionale L.R. n.45 del 27 luglio 2007, che colloca presso ARTEA l'anagrafe regionale delle aziende agricole, quale nucleo del SIART e strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale in agricoltura;

Visto altresì l'art.11 della LR n. 45 del 27 Luglio 2007 che istituisce la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA);

Considerato che i dati contenuti nello schedario viticolo e cioè :

- a) le superfici vitate impiantate con varietà classificate per la produzione di vino
- b) l'attribuzione della relativa base ampelografica

c) l'iscrizione ad Albi DO ed Elenchi IGT

d) i diritti d'impianto esistenti

devono corrispondere costantemente alla situazione effettiva della viticoltura delle singole aziende e che quindi occorre prevedere il loro aggiornamento permanente nonché regolari verifiche della situazione dichiarata;

Considerato che il fascicolo elettronico aziendale aggiornato è condizione indispensabile per la presentazione, da parte del conduttore, di istanze, richieste di contributo e dichiarazioni relative al potenziale viticolo, in quanto costituisce la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori;

Ritenuto pertanto opportuno che i dati dello schedario viticolo confluiscono nel fascicolo elettronico aziendale;

Considerato altresì opportuno che, al fine di non pregiudicare l'iter delle istanze presentate da parte del conduttore, lo schedario viticolo aggiornato sia condizione indispensabile per la presentazione, di istanze, denunce, richieste di contributo e dichiarazioni relative al potenziale viticolo;

Rilevata la necessità di far propri i criteri di semplificazione ed armonizzazione dell'azione amministrativa sanciti dalle norme sul procedimento amministrativo (L. 241/1990 e successive modificazioni) e da quelle sulla semplificazione della documentazione amministrativa (DPR 28 dicembre 2000 n. 445);

Considerato pertanto che, a causa delle difficoltà riscontrate nel concludere l'operazione di aggiornamento dello schedario viticolo e di istituzione degli albi/elenchi con le modalità procedurali individuate dalla Del GR n. 1127/03, nonché della necessità di dare attuazione alla normativa afferente l'anagrafe aziendale ed il fascicolo elettronico anche per il settore vitivinicolo e dell'avanzato stato dei lavori di costituzione dello schedario viticolo regionale, si rende necessario definire un nuovo termine per la conclusione delle operazioni di aggiornamento dello schedario e di iscrizione agli albi/elenchi che garantisca il completamento delle suddette

operazioni in tempi utili nell'interesse sia dei conduttori di superfici vitate che degli enti preposti ai controlli e alle certificazioni in campo vitivinicolo;

Rilevato che, ai sensi dell'art.10 comma 4 della l. r. n. 21/2002, la conclusione delle operazioni di aggiornamento dello schedario è condizione per dare applicazione alle sanzioni di cui all'articolo 8, commi 2 e 4, della medesima legge regionale;

Preso atto altresì che, anche a seguito dei contatti intercorsi con ARTEA, con le province e con il mondo produttivo il percorso individuato risulta condiviso;

Visto il parere favorevole espresso dal Presidente del CTP ed allegato agli atti della seduta del 20 giugno 2008;

Esperita la procedura prevista dall'art 13 del Protocollo di intesa Giunta regionale - Enti locali del 6 febbraio 2006;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare le "Modalità procedurali per il completamento dell'operazione di aggiornamento dello schedario del potenziale produttivo viticolo e di istituzione degli albi dei vigneti per vini a DO e degli elenchi delle vigne per vini a IGT" di cui all'allegato A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art.5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A**MODALITA' PROCEDURALI PER IL COMPLETAMENTO DELL'OPERAZIONE DI AGGIORNAMENTO DELLO SCHEDARIO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO VITICOLO E DI ISTITUZIONE DEGLI ALBI DEI VIGNETI PER VINI A DO E DEGLI ELENCHI DELLE VIGNE PER VINI AD IGT****1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

Ogni superficie vitata è soggetta ad iscrizione allo schedario del potenziale produttivo viticolo e susseguente aggiornamento ai fini della predisposizione dell'inventario del potenziale produttivo viticolo di cui all'articolo 16 del Regolamento (CE) 1493/1999 ad esclusione delle superfici inferiori alle 10 are le cui produzioni ottenute sono destinate esclusivamente al consumo familiare. Lo schedario viticolo è tenuto dalle Province.

L'iscrizione delle superfici vitate allo schedario del potenziale produttivo viticolo, come previsto dalla L.R. 21/02, è presupposto inderogabile per procedere ad interventi sul potenziale produttivo viticolo ed accedere alle misure strutturali e di mercato ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

La deliberazione di Giunta Regionale n. 1127 del 3 novembre 2003, in applicazione dell'art. 10 comma 4 bis della legge regionale n. 21 del 20 giugno 2002, ha definito le modalità per procedere al primo aggiornamento del potenziale produttivo vitivinicolo e alla istituzione degli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT).

Con la citata deliberazione n. 1127/2003 è stato inoltre conferito ad ARTEA il coordinamento per la gestione delle procedure operative per la tenuta e l'aggiornamento dello schedario viticolo delle aziende toscane nonché degli albi DO e degli elenchi IGT;

In particolare la procedura fissata da tale deliberazione prevede che la provincia, a conclusione del procedimento, verifichi il potenziale viticolo aziendale dichiarato dal conduttore e la eventuale richiesta di iscrizione agli albi DO e agli elenchi IGT e comunichi all'interessato l'esito dell'istruttoria. Qualora l'esito dell'istruttoria sia favorevole, l'operazione si intende conclusa.

La deliberazione n. 1127/2003 fissa al 30 giugno 2004 la data di conclusione dell'intera operazione.

In proposito occorre prendere atto che:

- 1) il percorso sancito dalla deliberazione 1127/2003 si è rivelato molto più complesso del previsto, in particolare per le difficoltà incontrate sia da parte dei conduttori delle superfici vitate nel dichiarare la propria situazione sia da parte delle province per istruire le singole pratiche, e che questa complessità non ha consentito di rispettare la scadenza del 30 giugno 2004 sopra richiamata;
- 2) a partire dal 2004, con successive deliberazioni (Del GR n. 501 del 31 maggio 2004; Del GR n. 619 del 6 giugno 2005; Del GR n. 436 del 19 giugno 2006; Del GR n. 459 del 25 giugno 2007; Del GR 585 del 6 agosto 2007; Del GR 950 del 17 dicembre 2007) per ciascuna campagna vendemmiale di riferimento, la Giunta Regionale ha preso atto del ritardo verificatosi nelle operazioni di aggiornamento dello schedario e di iscrizione dei vigneti agli albi/elencchi ed ha dettato disposizioni transitorie per consentire comunque la rivendicazione delle produzioni al fine di non arrecare danno alle aziende, senza tuttavia fissare una nuova scadenza per il completamento delle operazioni;
- 3) la Del. GR n. 1127/2003 prevedeva di effettuare una verifica dello stato di avanzamento delle operazioni sopra richiamate anche al fine di definire eventuali procedure o priorità per il proseguimento delle operazioni e fissare una nuova scadenza per il termine delle operazioni;
- 4) alla luce di tale situazione, alcune province, nell'ambito dell'autonomia organizzativa conferita dalla normativa nazionale e regionale, sulla base di accordi a livello locale con i rappresentanti del mondo produttivo hanno adottato percorsi operativi diversi da quelli stabiliti dalla deliberazione GR n. 1127/2003 ed emanato provvedimenti con i quali hanno individuato nuove procedure per l'aggiornamento dello schedario e della iscrizione agli albi DO e agli elenchi IGT;
- 5) l'aggiornamento dello schedario viticolo regionale effettuato dai conduttori di superfici vitate tramite il sistema informativo ARTEA riguarda ormai circa il 97% del potenziale viticolo regionale in termini di superficie e l'89% in termini di numero di aziende e pertanto le aziende che non hanno ancora provveduto ad effettuare l'iscrizione delle superfici vitate agli albi DO/elencchi IGT rappresentano una quota davvero marginale della viticoltura regionale. Occorre evidenziare però che le comunicazioni pervenute alle province da parte dei conduttori di superfici vitate ed istruite positivamente dalle medesime rappresentano circa il 35% dei modelli complessivamente presentati e poco più del 21% in termini di superficie vitata.

2. SITUAZIONE ATTUALE.

Occorre evidenziare che la conclusione delle operazioni di aggiornamento dello schedario e di istituzione degli albi DO/elencchi IGT presso le province determina una situazione certa dello stato dei vigneti toscani necessaria per garantire

una gestione corretta degli interventi da parte dei viticoltori e per l'effettuazione delle operazioni di certificazioni e di controllo.

Relativamente a quest'ultimo aspetto è da richiamare il Decreto ministeriale del 29 marzo 2007 che ha esteso a tutti i vini a DO l'obbligo della messa a punto del sistema di controlli su tutta la filiera produttiva.

In proposito si rileva che il quadro di riferimento normativo, sia a livello nazionale che a livello regionale in cui si opera è profondamente cambiato rispetto a quello del periodo in cui è stata approvata la Del Gr 1127/03.

Infatti oltre alle nuove norme in materia di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa (Legge 241/1990 modificata dalla Legge 15/2005), è ormai operativa l'anagrafe delle aziende agricole ed è in funzione il fascicolo aziendale preposto, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relative a ciascuna azienda agricola.

In particolare la Regione Toscana, con la legge regionale n. 45 del 27 luglio 2007 "Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola" che modifica l'art. 3 della L.R. 23 /2000 "Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura", ha istituito presso ARTEA l'anagrafe regionale delle aziende agricole, quale nucleo del Sistema Informativo Agricolo della Regione Toscana (SIART) e strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale.

Con la citata LR n. 45/2000 è stata altresì istituita la dichiarazione unica aziendale (DUA) al fine di:

- a) unificare i termini ed i formati di richiesta per i procedimenti direttamente ed indirettamente collegati al profilo ed alle unità tecnico-economiche aziendali;
- b) semplificare la presentazione della documentazione amministrativa;
- c) riportare sul fascicolo aziendale elettronico tutte le verifiche amministrative, escluse quelle riferite ad elementi progettuali, e il maggior numero possibile di controlli e validazioni.

Il fascicolo elettronico, organizzato all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole di ARTEA, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.99, con riferimento a ciascuna Unità tecnico economica (UTE), rappresenta il riferimento unico per la gestione delle funzioni e del controllo da parte dell'Amministrazione competente. Infatti le informazioni presenti nel fascicolo aziendale costituiscono lo strato informativo da cui dovrà discendere qualsiasi atto amministrativo relativo ad una azienda.

Nel fascicolo elettronico sono contenute le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali, al titolo di conduzione e al macrouso.

Pertanto anche le informazioni afferenti il settore vitivinicolo riferite alle singole aziende, e cioè:

- a) le superfici vitate impiantate con varietà classificate per la produzione di vino
- b) l'attribuzione della relativa base ampelografica
- c) l'iscrizione ad Albi DO ed Elenchi
- c) i diritti d'impianto esistenti

devono confluire nel fascicolo aziendale elettronico.

3. NUOVE MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DELLO SCHEDARIO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO VITICOLO E DI ISTITUZIONE DEGLI ALBI DO/ELENCHI IGT

Per quanto premesso, preso atto della difficoltà di concludere l'operazione di aggiornamento dello schedario viticolo e di istituzione degli albi/elenchi con le modalità procedurali individuate dalla Del GR n. 1127/03 e considerata la necessità di dare attuazione alla recente normativa afferente l'anagrafe aziendale ed il fascicolo elettronico anche per il settore vitivinicolo, considerato altresì l'avanzato stato dei lavori di costituzione dello schedario viticolo regionale, si rende necessario definire un nuovo termine per la conclusione delle operazioni di aggiornamento dello schedario e di iscrizione agli albi/elenchi.

A tal fine viene individuato il percorso operativo di seguito descritto.

ARTEA, tramite le funzionalità del proprio sistema informativo, provvede a:

- a) verificare la congruenza tra i dati forniti dal conduttore di superfici vitate ai sensi della Del GR 1127/03, aggiornati a seguito delle eventuali variazioni al potenziale effettuate con le modalità procedurali sancite dalla normativa vigente (Del. GR n. 881/00 e DPGR n. 50/r/2003 e 51/r del 2005) e le informazioni presenti nel fascicolo elettronico fornite dal conduttore ai sensi del DPR 503/99, in particolare per quanto concerne la consistenza aziendale (superficie delle particelle in conduzione), l'identificazione catastale delle particelle, il titolo di conduzione delle particelle coltivate a vigneto;
- b) verificare la congruenza ai fini dell'iscrizione agli albi/elenchi tra i dati di dettaglio della unità vitata dichiarata dal conduttore ai sensi della richiamata normativa e i requisiti fissati dai rispettivi disciplinari di produzione, con particolare riferimento al rispetto della base ampelografica, alla densità di impianto e alla localizzazione della unità vitata all'interno della zona di produzione con riferimento alle singole UTE;
- c) pubblicare al 15 luglio 2008, e successivamente a cadenza mensile, l'elenco delle aziende che presentano anomalie sul sito pubblico di ARTEA; il dettaglio delle unità vitate con le singole anomalie riscontrate è visionabile unicamente

dall'interessato o suo delegato direttamente sul SIART. La pubblicazione di tale elenco costituisce la forma ufficiale di comunicazione degli esiti istruttori alle aziende da parte delle province, ai sensi degli artt. 3 bis e 6 della L.241/1990. Le province, al fine di dare la massima diffusione a tale forma di comunicazione, ne danno notizia tramite il proprio sito web e secondo eventuali ulteriori forme di pubblicizzazione individuate dalle stesse.

Le suddette operazioni devono concludersi entro il 10 dicembre 2008.

Dal 16 luglio al 10 dicembre 2008 il conduttore è tenuto a risolvere le anomalie - attraverso gli strumenti messi a disposizione dal sistema informativo ARTEA, secondo modalità concordate con le province- dichiarando sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 la situazione effettiva.

Al 10 dicembre 2008, sulla base delle verifiche descritte alle precedenti lettere a) e b), e delle dichiarazioni rese dal conduttore, le province prendono atto dei dati forniti dal conduttore ai sensi della Del GR 1127/03 e della normativa concernente la realizzazione di superfici vitate.

La mancata risoluzione delle anomalie, derivanti dalle verifiche di cui alla precedente lettera a), è da considerare bloccante ai fini della presentazione da parte del conduttore di qualsiasi tipo di istanza, dichiarazione e denuncia relative alla unità vitata con l'anomalia irrisolta, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore. La mancata risoluzione delle anomalie, derivanti dalle verifiche di cui alla precedente lettera b), è da considerare bloccante ai fini della rivendicazione delle relative produzioni.

L'11 dicembre 2008 l'operazione di aggiornamento dello schedario del potenziale viticolo e di istituzione degli albi DO/elenchi IGT si intende pertanto completata.

Le province adottano un adeguato piano dei controlli ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n.445.